

DOMENICA SPETTACOLO. Alle 21, Spazio Bixio: è del programma "Aspettando Festambiente"

Con "Terracotta" per ricreare il legame con terra e natura

«...Che sapore ha la terra? ...Mio nonno raccontava che si poteva assaggiare, e che solo in bocca se ne potesse sentire tutta la fertilità». Troppo spesso non si pensa a ciò che arriva sulle nostre tavole: i frutti della natura sono già lì, pronti per essere mangiati, anche se la stagione non è quella giusta. Fragole d'inverno, prodotti d'origine sconosciuta, magari raccolti da mani troppo piccine che, invece d'imparare a scrivere, lavorano per pochi spiccioli molte ore al giorno.

Nasce così lo spettacolo itinerante "Terracotta": un racconto sul degrado ambientale del nostro pianeta, un'opera di teatro civile che mira a far riflettere sull'importanza di una riscoperta del rapporto con la terra e i suoi frutti, con le culture e le colture locali, per uno scambio più dignitoso ed equo tra produttori e consumatori.

L'appuntamento, che per la tappa vicentina della tournée farà parte del programma "Aspettando Festambiente", è fissato per domenica (alle 21) al teatro Spazio Bixio di via Mameli. Di e con Stefano Lucarelli, lo spettacolo s'inserisce nella campagna nazionale "Diritto al cibo", promossa dalla cooperativa Unicomondo del commercio equo&solidale.

«Una rappresentazione ad ingresso libero perché lo scopo non è quello di raccogliere fondi, ma di sensibilizzare le persone sul problema del cibo - spiega Alessandro Lovato, responsabile vendite del progetto equo&solidale negli undici negozi biologici sparsi per la nostra provincia - se dopo la crisi in Italia la pasta è aumentata di circa il 20%, infatti, pochi sanno che il prezzo del riso, in alcune zone dell'Africa, è salito del 70 per cento».

"Terracotta" parlerà del cibo in tutte le sue forme: dalle primizie alla manipolazione dei prodotti, dalla biodiversità all'importanza di ricreare quel contatto con la terra che, sembra essersi perso.

